

Università	Università degli Studi di TORINO
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Nome del corso	Comunicazione pubblica e politica modifica di Comunicazione pubblica e politica (codice 1213941)
Nome inglese del corso	Public and political communication
Codice interno all'ateneo del corso	009506
Il corso è	trasformazione di RELAZIONI PUBBLICHE E RETI MEDIALI (TORINO) (cod 13217)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	02/04/2009
Data di approvazione del senato accademico	17/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.scipol.unito.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe LM-59

CdL Magistrale in Comunicazione pubblica e politica

Rispetto al corso posto in essere dalla Facoltà di Lettere e filosofia, la LM in Comunicazione pubblica e politica attivata dalla Facoltà di Scienze Politiche si caratterizza per un alto grado di specificità nel settore della comunicazione politica e istituzionale.

In primo luogo essa garantisce infatti una preparazione volta a integrare le componenti sociologiche e mediologiche con un'ampia offerta interdisciplinare che pone al centro le competenze politologiche, giuridiche, storiche ed economiche.

A differenza del Corso di LM in "Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza" quello attivato da Scienze politiche insiste inoltre sulla necessità di formare professionisti in grado di: a) pianificare e organizzare sistemi di comunicazione (Uffici di comunicazione, URP, ecc.); b) realizzare e orientare flussi informativi (Uffici stampa); c) costruire e promuovere grandi eventi; d) raccogliere, sistematizzare e analizzare dati.

L'individuazione di questi obiettivi nasce dalla disponibilità di una delle risorse più significative messe a disposizione da Scienze politiche: l'interdisciplinarietà. Risorsa preziosa sia per il comunicatore pubblico sia per quello politico che devono possedere competenze integrate derivate dalle discipline del diritto, della scienza politica, dell'economia e della storia, oltre che della sociologia e , dovendo operare in ambiti in cui - a partire dalla Pubblica Amministrazione - la soluzione dei problemi implica conoscenze tecniche specifiche, oltre a un'adeguata formazione culturale.

Strategiche sono, infine, anche due ulteriori risorse garantite dal corpo docente della Facoltà. Da un lato lo spiccato carattere di internazionalizzazione che consente di formare professionisti capaci di orientare il processo comunicativo anche nella dimensione internazionale (in primis europea). Dall'altro la forte integrazione tra ricerca e formazione, derivante dalla consolidata tradizione d'indagini nel campo della comunicazione politico-elettorale e dell'analisi dei contenuti mediali, che permette di trasmettere un know how metodologico collaudato, ma al contempo sempre aggiornato nei metodi e nelle tecniche.

In virtù dei diversi obiettivi e percorsi formativi che i due corsi di LM si sono dati si ritiene pertanto non esistano significativi rischi di sovrapposizione nell'offerta didattica.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il bilancio dell'esperienza maturata dal corso di LS in Relazioni pubbliche e reti mediali presenta aspetti positivi - identificabili nell'apprezzamento che la formazione disciplinare ricevuta dagli studenti ha avuto sul mercato del lavoro - e alcune criticità, legate soprattutto alle rigidità della logica tabellare che imponeva tratti eccessivamente generici e dispersivi.

Il processo di trasformazione dalla LS alla LM che qui si presenta ha quindi risposto alla necessità di definire meglio il percorso formativo proposto con il precedente ordinamento istituendo un CdL più attento alle esigenze della professionalizzazione. I criteri guida di tale processo possono essere così identificati:

- 1) ricerca di un più alto grado di specializzazione da conseguire sia attraverso l'attivazione di nuovi corsi sui problemi più attuali della comunicazione istituzionale e politica sia con l'empowerment del settore laboratori e attività pratiche oltre che, in prospettiva, con il rinnovamento dei programmi di alcuni corsi;
- 2) razionalizzazione dell'offerta didattica attraverso la definizione di un percorso di studio maggiormente tagliato sulle professionalità oggi richieste dal mercato del lavoro e l'offerta delle competenze ad esse necessarie;
- 3) potenziamento del carattere interdisciplinare della preparazione;
- 4) rafforzamento delle competenze necessarie a intervenire nella dimensione internazionale delle dinamiche comunicative.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. Il titolo in inglese è adeguato. I motivi dell'istituzione di più corsi della classe LM-59 sono descritti in modo adeguato e pertinente. La descrizione dei criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 è adeguata e completa e supporta la trasformazione del corso adeguando alla nuova normativa il consolidato dalla precedente esperienza. La sintesi delle consultazioni delle parti sociali è adeguata ed esaustiva. Gli obiettivi formativi specifici sono ben descritti. I descrittori europei sono adeguatamente descritti. Le conoscenze in ingresso risultano descritte in modo adeguato. L'interdisciplinarietà dell'offerta formativa è adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono adeguate. Gli sbocchi occupazionali sono coerenti con il percorso formativo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dal confronto con le parti sociali, cui hanno partecipato alti dirigenti della comunicazione di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, è emerso un forte interesse della P.A. alla formazione di comunicatori istituzionali ed esperti di pubbliche relazioni. I convenuti esprimono giudizio positivo e di apprezzamento per il progetto, avanzando suggerimenti su:

1. Gli skills dei comunicatori che operano negli Enti locali: formare comunicatori istituzionali attenti alle questioni deontologiche; fornire competenze per analisi flussi d'opinione; formare professionisti con linguaggio comune adeguato alla complessità dei processi sociali e politici contemporanei.
 2. L'esigenza di comunicazione europea: formare esperti in comunicazione delle istituzioni europee e sui temi dell'integrazione europea; prevedere su questo laboratori e stage.
 3. L'opportunità di creare percorsi differenziati per comunicatori pubblici e politici: il Presidente del Corso di LM segnala che l'istituzione di curricula diversi non appare giustificata perché i profili dei comunicatori pubblici e politici sono differenziati non tanto dalle competenze che devono avere quanto dalle diverse finalità con cui operano. Si impegna però a favorire la differenziazione attraverso l'offerta di laboratori ad hoc, stage professionalizzanti e un'attenta azione di tutorship.
- In conclusione, il Presidente della LM recepisce le indicazioni impegnandosi a rafforzare l'offerta didattica nella direzione indicata.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono:

- ° possedere le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);
- ° possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit;
- ° possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore;
- ° possedere le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.
- ° possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono le seguenti competenze:

- ° conoscenza della lingua inglese fra i requisiti curriculari di accesso;
- ° attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, con riferimento anche all'analisi dei media impiegati nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e non profit;
- ° attività dedicate all'applicazione dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa, sulle dinamiche di gestione nelle organizzazioni e sulle caratteristiche e stili di comportamento dei pubblici;
- ° attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze e delle tecniche del lavoro creativo e di promozione e gestione dei piani di comunicazione integrata.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, aziende e organizzazioni non profit, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica e politica ha l'obiettivo di formare professionisti e analisti

nei settori della comunicazione politico-elettorale, delle istituzioni, delle relazioni pubbliche e del marketing territoriale. Tali figure professionali dovranno essere in grado di: (1) analizzare e pianificare flussi informativi; (2) organizzare e gestire reti di comunicazione; (3) progettare e realizzare la comunicazione di eventi, verificandone l'impatto nei contesti di riferimento. Particolare attenzione sarà riservata a sviluppare la capacità di promuovere l'immagine degli enti pubblici e degli attori politici e istituzionali, valutandone i punti di forza e di debolezza nel rapporto con i cittadini.

Gli iscritti al corso di laurea saranno quindi formati attraverso un approccio interdisciplinare che li metta in condizione di applicare in chiave specialistica i concetti base della sociologia, della scienza politica, dell'economia, della giurisprudenza e della storia. L'obiettivo è quello di fornire un quadro teorico ed elementi di conoscenza empirica circa i principali ambienti della comunicazione - dai grandi media di massa alle reti - ma anche sul funzionamento dei meccanismi di formazione dell'opinione pubblica, sull'impatto sociale delle tecnologie della comunicazione, sui metodi e le tecniche di analisi dei media.

Nel contempo, gli studenti saranno messi in condizione di acquisire competenze pratiche attraverso la formazione all'uso delle nuove tecnologie e dei media interattivi per potenziare i processi di comunicazione e interazione a scopi professionali, attraverso laboratori sulle fonti telematiche per la ricerca, l'analisi dei contenuti mediali e gli stage formativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli insegnamenti sono volti a sviluppare le qualità cognitive degli iscritti favorendo l'acquisizione di conoscenze articolate e adeguate capacità di comprensione circa il funzionamento dei sistemi comunicativi in ambito istituzionale, politico, dei sistemi informativi e dei processi di formazione dell'opinione pubblica. Per ottenere questi risultati e dar modo agli studenti di misurarsi con la complessità dei problemi, accanto alle tradizionali metodologie didattiche, il corso di laurea si impegna a stimolare la partecipazione a convegni e seminari sui temi specifici della comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lezioni frontali, corsi on line, laboratori e stage metteranno gli studenti nelle condizioni di fare uso delle più importanti metodologie di analisi dei media e valutazione d'impatto delle campagne di comunicazione, oltre che di utilizzare banche dati elettroniche complesse e applicare conoscenze informatiche (gestione di comunità professionali in rete e e-learning).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti svilupperanno il senso critico necessario a sviluppare ipotesi di ricerca originali; acquisiranno le competenze necessarie a selezionare le metodologie più appropriate per svolgere studi e ricerche nel campo della comunicazione e impareranno a valutare l'impatto delle campagne di comunicazione e informazione.

Abilità comunicative (communication skills)

La frequenza dei corsi, dei laboratori e dei seminari svilupperà le capacità di comunicazione scritta e orale (stesura di report, realizzazione di presentazioni pubbliche, etc.) e di interazione con altri esperti. Un ruolo centrale è svolto, in questo senso, dal lavoro di preparazione della tesi di laurea magistrale. Il Corso prevede anche il potenziamento delle competenze linguistiche per migliorare la capacità di comunicazione in ambito internazionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sia nell'attività didattica che nella preparazione della tesi di laurea il personale docente ha l'obiettivo di trasmettere, oltre alle nozioni specifiche previste, un metodo scientifico razionale di studio e di approccio ai problemi: ciò per consentire al laureato di affrontare in modo autonomo ed efficace l'ulteriore approfondimento dei temi di interesse nella vita professionale o negli studi successivi.

Il Corso si propone inoltre di trasmettere capacità di analisi quantitativa e gestione dei dati, di utilizzo dell'information technology, di lavoro di gruppo.

Le competenze acquisite saranno costantemente sottoposte a verifica attraverso una sistematica attività di tutorato.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato originale con valenza scientifica che il candidato produce in forma scritta sotto la guida di uno o più docenti relatori. Tale elaborato viene discusso dal candidato davanti ad una commissione di laurea costituita secondo il regolamento di Facoltà.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea Magistrale offre un titolo di studio che dà priorità nei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni per addetti a Uffici stampa e Uffici relazioni con il pubblico in base alla legge 150/2000, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.

In particolare forma le seguenti figure professionali:

- Addetti al management della comunicazione in enti pubblici e aziende private a livello locale, nazionale e internazionale
- Dirigenti nel settore della comunicazione pubblica e istituzionale
- Operatori degli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP)
- Professionisti nella consulenza politica e nel marketing elettorale
- Esperti di comunicazione ITC
- Ricercatori e analisti nel campo della comunicazione.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	51 - 66
Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18 - 27

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

69 - 93

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11)

La presenza di settori già inseriti nell'ambito delle attività caratterizzanti, si giustifica in quanto, trattandosi di settori molto ampi ed eterogenei, da essi vengono attinti anche insegnamenti integrativi in ragione dei diversi interessi degli studenti.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		9
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		15
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 12
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 9
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		3

Totale crediti riservati alle altre attività formative**27 - 66***Note relative alle altre attività*

L'orientamento del Corso di laurea è di potenziare al massimo il settore tirocini formativi portandolo, ogni qualvolta sia possibile, a 12 crediti formativi. L'oscillazione di crediti formativi nelle altre voci delle attività art. 10 è finalizzata a garantire allo studente la possibilità di seguire un percorso più aderente alle proprie specifiche esigenze (acquisendo ad esempio più crediti nel settore delle abilità informatiche qualora la sua specializzazione gli richieda di conseguire un bagaglio conoscitivo informatico più avanzato o di perfezionare le proprie competenze linguistiche nel caso il lavoro di tesi lo esiga).

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 108 - 177)**120**